

Comunicato stampa

Aumentano le lacune nelle conoscenze e nella preparazione alla previdenza

La seconda edizione del Barometro della previdenza Raiffeisen mostra un divario sempre maggiore tra le aspettative che hanno le persone in Svizzera riguardo alla terza fase della vita e il modo in cui vi si preparano effettivamente. Molte persone si occupano poco o soltanto tardi della loro previdenza per la vecchiaia. Il valore del barometro in calo segnala l'urgenza di intervenire.

San Gallo, 12 settembre 2019. In Svizzera, le persone hanno grandi aspettative nei confronti della terza età e vogliono affrontarla in modo sempre più individuale. Pensionamento anticipato, riduzione progressiva del grado di occupazione o lavoro a tempo parziale: il piano di vita e di conseguenza le esigenze di finanziamento mutano radicalmente. Tuttavia, dal punto di vista finanziario molti si preparano in modo insufficiente a questa fase. Nel Barometro della previdenza sono state esaminate nel dettaglio le componenti impegno, conoscenza e fiducia in relazione alla previdenza per la vecchiaia. I risultati mostrano un quadro della previdenza finanziaria in Svizzera preoccupante. Quasi tutti gli indicatori sono peggiorati, il valore totale del barometro è sceso da 587 punti a 533. Tashi Gumbatshang, responsabile del Centro di competenze Pianificazione patrimoniale e previdenziale Raiffeisen Svizzera, definisce la situazione come problematica: «L'attuale valore del barometro di 533 su un massimo possibile di 1'000 punti si situa a un livello basso. Ad allarmare è soprattutto la tendenza al ribasso del Barometro della previdenza». Il valore è peggiorato di 54 punti.

Il sistema dei tre pilastri perde fiducia

La fiducia nel sistema svizzero dei tre pilastri è diminuita ancora di più. Ne è responsabile anche la perdita di fiducia nei confronti delle casse pensioni rispetto all'anno precedente. Tashi Gumbatshang al riguardo: «Sempre più persone in Svizzera ritengono che la previdenza per la vecchiaia sia responsabilità dello Stato e dei datori di lavoro. Soprattutto i giovani vedono lo Stato in dovere di agire.» Secondo il Barometro della previdenza Raiffeisen, ciò potrebbe anche essere una conseguenza della votazione accettata dal popolo sul finanziamento dell'AVS del maggio 2019.

Politica ed economia sono chiamate in causa

Dai risultati del Barometro della previdenza si possono desumere numerosi ambiti d'intervento. Sono chiamati in causa soprattutto politica ed economia. Daniel Greber, responsabile del centro per Risk & Insurance della ZHAW, constata: «Il sistema dei tre pilastri andrebbe ripensato e adeguato alla struttura sociale e alle necessità odierne. Secondo il Barometro della previdenza, la maggioranza delle persone non è ormai più favorevole al contratto generazionale. Al suo posto, è auspicato un rafforzamento del terzo pilastro». Stando allo studio, nell'economia sono richieste soprattutto misure da parte dei datori di lavoro per proteggere i dipendenti anziani dalla disoccupazione. Da loro ci si attende che contribuiscano in modo significativo alle spese di perfezionamento e alle misure di promozione dei lavoratori licenziati, in modo da incrementarne il grado di idoneità al mondo del lavoro.

Crescono le esigenze per la terza età

L'osservazione secondo cui la responsabilità viene sempre più frequentemente trasferita allo Stato e ai datori di lavoro è supportata dal desiderio di molti di andare in pensione anticipatamente. Un terzo della popolazione pianifica un pensionamento anticipato. Al contempo si prevede un maggiore fabbisogno di denaro in età pensionistica. Queste elevate aspettative per la terza età sono in contrasto con l'impegno ridotto nella

previdenza personale. Molte persone si occupano poco o soltanto tardi della loro previdenza per la vecchiaia. Se da una parte la popolazione svizzera versa nel terzo pilastro più di quanto facesse ancora l'anno scorso, la percentuale di persone senza terzo pilastro continua tuttavia ad essere considerevole. Circa un quarto della popolazione svizzera non ha il pilastro 3a. «Partiamo dal presupposto che il livello delle conoscenze in ambito previdenziale a valori stabilmente bassi sia il motivo per cui eventuali lacune vengano sottovalutate o non vengano riconosciute», spiega Tashi Gumbatshang.

Buoni giudizi per le banche

Metà della popolazione si aspetta dalla propria banca principalmente una consulenza di buona qualità, seguita direttamente da prodotti convenienti per il pilastro 3a. Secondo Tashi Gumbatshang, una consulenza previdenziale completa inizia con la sensibilizzazione della popolazione: «In qualità di Banca cooperativa, consideriamo nostro compito attirare l'attenzione delle nostre e dei nostri clienti su eventuali lacune previdenziali e proporre numerose soluzioni». L'esempio più recente in tal senso è l'app mobile «Radar previdenza Raiffeisen», lanciata da Raiffeisen a inizio settembre 2019. L'app consente agli utenti di calcolare la loro rendita mensile prevista al pensionamento e quindi anche di individuare per tempo eventuali lacune.

Rilevamento annuale della situazione

Il Barometro della previdenza si basa su un'indagine demoscopica, effettuata dal 17 al 28 luglio 2019 dal Link-Institut, con 1'027 persone intervistate di età compresa tra 18 e 65 anni e sull'analisi di dati economici. I risultati del sondaggio sono rappresentativi di tutte le regioni della Svizzera e mostrano qual è la situazione finanziaria della previdenza per la vecchiaia in Svizzera. Il Barometro della previdenza è stato pubblicato la prima volta nel 2018 e viene rilevato ogni anno per raccogliere costantemente nuove conoscenze sul tema della previdenza. Mentre nella realizzazione del Barometro della previdenza Raiffeisen apporta di volta in volta il punto di vista di imprenditori e consumatori, l'Università di Scienze Applicate di Zurigo (ZHAW) si occupa della parte scientifica.

Trovate l'intera pubblicazione al link www.raiffeisen.ch/barometro-previdenza2019

Informazioni: Relazioni con i media Raiffeisen Svizzera:
091 821 50 00, media@raiffeisen.ch

Raiffeisen: il terzo gruppo bancario in Svizzera

Il Gruppo Raiffeisen è la banca retail leader in Svizzera. La terza forza del mercato bancario svizzero conta circa 1.9 milioni di soci e 3.5 milioni di clienti. Il Gruppo Raiffeisen è presente in 861 sedi in tutta la Svizzera. Le 229 Banche Raiffeisen, giuridicamente indipendenti e organizzate in forma cooperativa, fanno capo a Raiffeisen Svizzera società cooperativa, che dirige strategicamente l'intero Gruppo Raiffeisen. Grazie a società del Gruppo, cooperazioni e partecipazioni, Raiffeisen offre a privati e aziende una vasta gamma di prodotti e servizi. Al 30.06.2019 il Gruppo Raiffeisen gestiva un patrimonio clienti di CHF 204 miliardi e prestiti alla clientela di circa CHF 191 miliardi. La quota di mercato nelle operazioni ipotecarie ammonta al 17.5 per cento (al 21.08.2019). Il totale di bilancio ammonta a CHF 235 miliardi.

ZHAW: School of Management and Law

La School of Management and Law (SML) è uno degli otto dipartimenti dell'Università di Scienze Applicate di Zurigo (ZHAW). La SML è il primo dipartimento di economia di una scuola universitaria professionale svizzera, soddisfa gli elevati standard dell'Association to Advance Collegiate Schools of Business (AACSB) ed è quindi una delle migliori Business School di tutto il mondo. I corsi di bachelor e di dottorato, riconosciuti a livello internazionale, e i numerosi corsi di perfezionamento sono scientificamente validi, interdisciplinari e orientati alla pratica. La ricerca e la consulenza possiedono solidi fondamenti teorici e sono improntate alla pratica, con attenzione a un'attuabilità diretta ed efficiente. Il principio guida «Building Competence. Crossing Borders.» è sinonimo di formazione e perfezionamento di alta qualità e di apertura nei confronti del mondo. La SML collabora con oltre 170 università partner in tutto il mondo. Attualmente la SML conta circa 7'900 studenti iscritti a corsi di formazione e perfezionamento e oltre 530 collaboratori. www.zhaw.ch/sml

Disdire il comunicato stampa:

Se non desiderate più ricevere i nostri comunicati, inviate una mail a medien@raiffeisen.ch.